

AZIONI PARTENARIALI: SCHEDA PER LE PROPOSTE DI INTERVENTO - CNEL

Parte I - Proposta

Titolo dell'intervento	<b>Il miglioramento e lo sviluppo dei Vini Doc Castel del Monte</b>		
Localizzazione dell'intervento	Zona dei Vini Doc Castel del Monte		
Area di realizzazione dell'intervento	<input type="checkbox"/> Comune	<input checked="" type="checkbox"/> Provincia	<input type="checkbox"/> Interprovinciale

Proponente	Non compilare	
Denominazione Ente	Consorzio di tutela dei vini Doc Castel del Monte	Scheda n.
Indirizzo	Corso CAVOUR 23	
Rappresentante legale	dott. Francesco Liantonio	Data
Telefono		
Responsabile del procedimento		Settore
Data		

Descrizione dell'intervento (da compilare a cura del proponente)

Tipologia d'intervento	<input type="checkbox"/> Infrastrutture	<input type="checkbox"/> Risorse umane	<input checked="" type="checkbox"/> Sensib. e promozione
	<input type="checkbox"/> Animazione territoriale	<input checked="" type="checkbox"/> Sviluppo imprenditoriale	<input type="checkbox"/> Riqualificazione urbana
	<input checked="" type="checkbox"/> Innovazione	<input type="checkbox"/> Altro	
Descrizione generale dell'intervento	Il progetto ha l'obiettivo di attivare una serie di interventi, tra loro concatenati, finalizzati al miglioramento qualitativo di tutte le fasi di produzione della filiera dei vini DOC Castel del Monte, nonché l'attuazione di attività per sviluppare la promozione di tali vini e del territorio, al quale sono legati in modo imprescindibile.		
Descrizione dettagliata dell'intervento (Obiettivi, risultati attesi, effetti e ricadute territoriali)	<p>Per sottolineare l'importanza dei vini DOC Castel del Monte ricordiamo che questi si basano su una produzione di uve che si estende su circa 1.300 ettari localizzati prevalentemente nei comuni di Andria, Minervino, Corato, Trani, Terlizzi e Ruvo.</p> <p>Dalle uve così prodotte si ottengono circa 90 mila ettolitri commercializzati in 12 milioni di bottiglie.</p> <p>Grazie ai vini Castel del Monte sono attivi circa mille imprenditori agricoli produttori di uva e 18 aziende vinificatrici ed imbottigliatrici.</p> <p>Un problema molto sentito dai produttori vitivinicoli è quello del miglioramento della qualità, dal momento che questo è il primo requisito che il mercato oggi richiede.</p> <p>Poiché il miglioramento del prodotto finale parte dal campo, il primo intervento riguarderà la Caratterizzazione delle produzioni tipiche, cioè la zonazione della zona Castel del Monte.</p> <p>Per questo è necessario investire nella ricerca e nella sperimentazione realizzando una zonazione dell'intero territorio per individuare nel suo ambito le aree capaci di ottimizzare la qualità delle uve e quindi dei vini, fornendo inoltre agli operatori le informazioni necessarie per il</p>		

	<p>raggiungimento di tale scopo attraverso la redazione di un manuale d'uso.</p> <p>Insieme alla zonazione è necessario procedere alla così detta “selezione clonale”. Per definizione la selezione clonale è l'isolamento e la moltiplicazione vegetativa di individui all'interno di una varietà che manifestano alcuni caratteri di pregio. Tuttavia nelle strategie tradizionali di selezione clonale l'ampia base genetica è stata spesso sintetizzata in un numero di genotipi che devono riunire il maggior numero possibile di caratteri positivi adattabili alle diverse condizioni pedoclimatiche di coltivazione. Questa situazione ha indotto diverse zone viticole d'Italia, tra le quali il territorio interessato ai vini Doc Castel del Monte, all'utilizzo di materiale di moltiplicazione della vite proveniente da selezioni “massali” con gravi implicazioni di natura patologica (virus). Con la selezione clonale, pertanto, si intende fare ricerca sulla variabilità intravarietale delle principali varietà della zona Castel del Monte, ivi compresi gli antichi vitigni complementari.</p> <p>Parallelamente al miglioramento varietale delle uve, è necessario che le uve giungano in cantina in perfetto stato sanitario e con mezzi dedicati che evitino l'ossidazione del mosto. Questi risultati si possono ottenere trasportando le uve dal vigneto alla cantina con mezzi refrigerati e con l'utilizzo di gas inerti (CO<sub>2</sub>).</p> <p>Un altro importante intervento che sarà effettuato in tale progetto è quello relativo alla sperimentazioni di innovativi sistemi per il recupero energetico utilizzando gli scarti di lavorazione sia del vigneto che della cantina.</p> <p>In un mercato in cui i consumatori sono sollecitati da innumerevoli prodotti, il miglioramento qualitativo del vino è un fattore necessario, ma purtroppo non sufficiente per la sua commercializzazione.</p> <p>A tal fine il progetto prevede anche uno specifico intervento che parte dalla predisposizione di un piano di marketing e di promozione del prodotto e del territorio, e la sua relativa attuazione.</p> <p>Sarà condotto, quindi, uno studio di mercato finalizzato a sviluppare e la conoscenza e la diffusione dei vini doc Castel del Monte presso i consumatori finali, i ristoratori e i buyer.</p> <p>Per fare ciò bisognerà esaminare le caratteristiche della potenziale clientela, il posizionamento di mercato e verificare la necessità di migliorare le strategie di promozione e valorizzazione.</p> <p>Sarà quindi attuata una capillare attività di promozione in funzione delle aree di commercializzazione e della tipologia di acquirenti, come ad esempio: stampa specializzata, partecipazione a fiere, incoming ed organizzazioni di convegni e degustazioni.</p>
<p>Struttura del progetto (specificare se si tratta di un singolo intervento o di un pacchetto di interventi)</p>	<p>Il progetto si articolerà nei seguenti interventi:  Caratterizzazione delle produzioni tipiche, ovvero la zonazione della zona Castel del Monte;  selezione clonale  Miglioramento delle pratiche enologiche  Risparmio energetico  Promozione</p>

Descrizione della comune strategia territoriale (se pacchetto di progetti)		
Progetto inserito in	<input type="checkbox"/> Piano triennale delle OOPP	<input type="checkbox"/> Elenco annuale delle OOPP
Ruolo e coerenza del progetto rispetto al Piano Strategico di Area Vasta	<p>Il progetto si inquadra pienamente alla vision del Piano Strategico che mira a intraprendere strategie finalizzate ad effettuare scelte strutturali di sviluppo nell'ottica dell'incremento del "valore aggiunto" dei prodotti nella nuova provincia Bat.</p> <p>Infatti il progetto ha l'obiettivo di migliorare la qualità dei vini doc Castel Del Monte ed a sviluppare la sua promozione insieme a quella del territorio dove insiste.</p> <p>Il progetto è coerente con la Linea Strategica 4 del piano, definita come "Puglia in itinere: territorializzare il turismo" in quanto la promozione dei prodotti enogastronomici supportano la destagionalizzazione del turismo; la Linea Strategica 6 che intende contribuire ad elevare la competitività del sistema produttivo Nord-Barese Ofantino nel contesto regionale, esaltando le risorse locali e promuovendo il completamento delle filiere già presenti, nonché attraverso la progressiva distrettualizzazione delle produzioni ad alto valore aggiunto.</p> <p>Il progetto è coerente anche con la Linea Strategica 7, che mira a promuovere la Puglia sul mercato internazionale.</p> <p>Risponde all'architettura con la quale è stato costruito il lavoro di analisi del Piano che parla di "sette città creative": Città della Ruralità e Città della Produzione Tipica.</p> <p>E' coerente anche con i risultati del Tavolo sulla Città della Ruralità in cui si evidenzia tra i Punti di forza la qualità del settore vitivinicolo, mentre tra gli "obiettivi di sviluppo" ritroviamo la necessità di un maggior legame con il mondo della ricerca e dell'università, nonché tra le "politiche di sviluppo" la tutela, la valorizzazione e la comunicazione dei valori dei paesaggi della vite.</p> <p>Anche Il Tavolo della produzione Tipica ha evidenziato la qualità del settore vitivinicolo ponendolo tra gli "Obiettivi di sviluppo" e le "Politiche di distretto".</p> <p>Infine, il progetto si inserisce nelle macro Azioni di Sistema di Rete delle Risorse Strategiche e Sfide per lo Sviluppo: "Ricerca e innovazione" e "Competitività e sistemi produttivi":</p> <p>Impiego di nuove tecnologie, attività di ricerca e sperimentazioni di processi innovativi per l'internazionalizzazione dei prodotti tipici agricoli e agroalimentari.</p> <p>Azioni per la valorizzazione e promozione dei prodotti tipici agricoli e agroalimentari anche attraverso l'impiego di nuove tecnologie, attività di ricerca e interventi di branding per l'internazionalizzazione dei prodotti di qualità.</p>	

## Parte II - Approfondimenti

### Aspetti tecnico-progettuali (da compilare ove possibile)

Indicazione delle scelte tecniche di base	
---	--

Illustrazione delle condizioni istituzionali, amministrative, tecniche	
Planimetria e cartografia dell'area di intervento	
Elenchi catastali delle aree e degli immobili	
Stima parametrica del costo di costruzione e realizzazione	
Stato della progettazione tecnica	X fattibilità Studio di <input type="checkbox"/> preliminare Progetto
	<input type="checkbox"/> definitivo Progetto <input type="checkbox"/> esecutivo Progetto
Compatibilità urbanistica dell'intervento	
Compatibilità ambientale dell'intervento	
Impatti paesaggistici e misure compensative previste	

Quadro economico dell'intervento (da compilare ove possibile)

Costi di realizzazione	
Descrizione e quantificazione dei costi per la manutenzione straordinaria	
Stima dei costi di gestione e/o erogazione del servizio	
Breve indicazione della struttura istituzionale, organizzazione, competenze ed esperienze del soggetto che assumerà la gestione dell'opera	
Piano finanziario	